



CONSORZIO PER LA TUTELA DEL PALIO DI SIENA



Magistrato delle Contrade di Siena

ACCADEMIA MUSICALE
CHIGIANA



COMUNE DI SIENA



**15 DICEMBRE, MERCOLEDÌ
TEATRO DEI RINNOVATI - ORE 21.00**

**CONCERTO PER IL 40° ANNIVERSARIO
DEL CONSORZIO PER LA TUTELA DEL PALIO**

FIORENZA MERCATALI soprano
PAOLO MASCARI tenore
ALESSIO FORTUNE EJIUGWO baritono

LUIGI PECCHIA pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo 1756 - Vienna 1791

da *Così fan tutte* (1790)

Donne mie la fate a tanti

Alessio Fortune Ejiugwo baritono

Wolfgang Amadeus Mozart

da *Così fan tutte* (1790)

Un'aura amorosa

Paolo Mascari tenore

Gioachino Rossini

Pesaro 1792 - Passy 1868

da *L'occasione fa il ladro* (1812)

Voi la sposa pretendete

Fiorenza Mercatali soprano

Wolfgang Amadeus Mozart

da *Don Giovanni* (1787)

Il mio tesoro intanto

Paolo Mascari tenore

Gustave Charpentier

Dieuze 1860 - Parigi 1956

da *Louise* (1900)

Depuis le jour

Fiorenza Mercatali soprano

Georges Bizet

Parigi 1838 - Bougival 1875

da *Les pêcheurs de perles* (1863)

Au fond du temple saint

Paolo Mascari tenore

Alessio Fortune Ejiugwo baritono

Wolfgang Amadeus Mozart

da *Le nozze di Figaro* (1786)

Cosa sento?

Fiorenza Mercatali soprano

Paolo Mascari tenore

Alessio Fortune Ejiugwo baritono

Georges Bizet

da *Les pêcheurs de perles* (1863)

De mon amie fleur endormie

Fiorenza Mercatali soprano

Paolo Mascari tenore

Georg Friedrich Händel

Halle 1685 - Londra 1759

da *Ottone, re di Germania* (1723)

Affanni del pensier

Alessio Fortune Ejiugwo baritono

Édouard Lalo

Lilla 1823 - Parigi 1892

da *Le Roi d'Ys* (1888)

Vainement bien aimée

Paolo Mascari tenore

Gaetano Donizetti

Bergamo 1797 - 1848

da *Don Pasquale* (1843)

Pronta son io

Fiorenza Mercatali soprano

Alessio Fortune Ejiugwo baritono

Wolfgang Amadeus Mozart

da *Don Giovanni* (1787)

Deh, vieni alla finestra

Alessio Fortune Ejiugwo baritono

Giuseppe Verdi

da *La traviata* (1853)

Addio del passato bei sogni ridenti

Fiorenza Mercatali soprano

Gaetano Donizetti

da *La figlia del reggimento* (1840)

Stretti insiem tutti e tre

Fiorenza Mercatali soprano

Paolo Mascari tenore

Alessio Fortune Ejiugwo baritono

L'Accademia Musicale Chigiana si unisce alle celebrazioni per il quarantesimo anniversario della fondazione del Consorzio per la Tutela del Palio di Siena, offrendo alla cittadinanza un concerto che si svolgerà il 15 dicembre alle ore 21:00 presso il Teatro dei Rinnovati, in cui saranno protagonisti alcuni fra i migliori talenti provenienti dalla classe di canto diretta dal M° William Matteuzzi.

Fiorenza Mercatali, soprano, **Paolo Mascari**, tenore, e il baritono senese **Alessio Fortune Ejiugwo**, negli ultimi anni si sono già ampiamente distinti sulle scene del Chigiana International Festival & Summer Academy, rivestendo ruoli in opere come *Il Barbiere di Siviglia* di G. Paisiello (2019), *La Serva Padrona* di G. B. Pergolesi (2020) e *L'occasione fa il ladro* di G. Rossini (2021). In rappresentanza dell'Accademia, Fiorenza Mercatali ha cantato l'opera di Paisiello a Pechino nel 2019, e si esibirà a Parigi nel giugno 2022 insieme ad altri giovani talenti chigiani nell'ambito del progetto Chigiana-Farnesina, realizzato in collaborazione con il Ministero degli Esteri.

Ad accompagnare le voci al pianoforte ci sarà il M° **Luigi Pecchia**, da lunghissimo tempo collaboratore chigiano e attualmente direttore del Chigiana Keyboard Ensemble, formazione che riunisce straordinariamente i maestri collaboratori al pianoforte dei prestigiosi corsi estivi.

Il programma del concerto comprende una serie di arie, duetti e trii tratti da capolavori del teatro musicale italiano e internazionale. G.F. Haendel, W.A. Mozart, G. Rossini, G. Donizetti, G. Bizet, G. Charpentier, G. Verdi, É. Lalo, N. Rota sono gli autori dei celebri brani in scaletta, fra cui "Addio del passato bei sogni ridenti" da *Traviata*, o "Pronta son io" da *Don Pasquale*, o "Deh, vieni alla finestra", da *Don Giovanni*.

Nel festeggiare il Consorzio, il concerto riafferma gioiosamente la storica vicinanza del conte Guido Chigi

Saracini al mondo delle Contrade di Siena: oltre ad essere stato Priore dell'Istrice dal 1915 al 1937, e nel 1953-54, il Conte fu anche Rettore del Magistrato delle Contrade dal 1927 al 1964, istituendo nel Palazzo Chigi Saracini la sede storica dove ancora si riuniscono i priori una volta all'anno. Sulla facciata del Palazzo che il Conte destinò all'Accademia Musicale Chigiana, nei giorni di Palio chiunque può ammirare i colori delle diciassette consorelle nello sventolare delle bandiere riunite insieme sotto le sue finestre.

A cura di Stefano Jacoviello

BIOGRAFIE

Fiorenza Mercatali è nata nel 1996 a Latina. Ha iniziato lo studio del canto lirico all'età di sedici anni sotto la guida del soprano Mariangela Cafaro. In seguito si è perfezionata con il contralto Bernadette Manca di Nissa e il tenore William Matteuzzi, suo attuale Maestro. Nel 2017 si è esibita presso l'Auditorium del Liceo Musicale di Łódź, Polonia. Accanto alla formazione belcantistica si è dedicata allo studio del violoncello, conseguendo il Diploma di Secondo Livello in Discipline Musicali presso il Conservatorio "O. Respighi" di Latina nel 2020, sotto la guida del Maestro Anna Armatys.

Nel 2019 ha interpretato il ruolo di Rosina ne "Il barbiere di Siviglia" di Giovanni Paisiello presso il NCPA - National Centre for the Performing Arts di Pechino sotto la direzione di Richard Barker e presso il Teatro dei Rinnovati di Siena, sotto la direzione di Angelo Michele Errico e la regia di Cesare Scarton per il progetto ChigianaOperaLab, laboratorio d'opera realizzato dall'Accademia Chigiana nell'ambito del Chigiana International Festival & Summer Academy. Nell'agosto del 2021 ha interpretato Berenice ne "L'occasione fa il ladro" di Gioachino Rossini, sotto la direzione di Niccolò Suppa, allievo del corso di Direzione d'orchestra tenuto da Daniele Gatti presso l'Accademia Chigiana e la regia di Lorenzo Mariani.

Dal 2016 frequenta il corso di Canto lirico della classe del Maestro William Matteuzzi presso l'Accademia Chigiana di Siena.

Paolo Mascari è nato a Roma nel 1997 e da sempre vive nell'Agro Pontino. Ha iniziato lo studio del canto all'età di 16 anni e da allora ha preso parte a numerose attività concertistiche ed operistiche dapprima nel proprio territorio e poi anche all'estero (Libano, 2017). Dal 2020 frequenta il corso di alto perfezionamento in Canto tenuto da William Matteuzzi. Il suo debutto sulle scene avviene, dopo aver conseguito la laurea in filosofia, nel maggio 2019 con "La cambiale di Matrimonio" di Rossini a Latina (direzione: Angelo Michele Errico - Regia: Domenico Colaianni) nel ruolo di Edoardo. Nel luglio dello stesso anno ha debuttato nel ruolo del Conte d'Almaviva ne "Il barbiere di Siviglia" di Paisiello (direzione: Angelo Michele Errico, Regia: Cesare Scarton) presso il teatro dei Rinnovati di Siena nell'ambito della V edizione del Chigiana International Festival & Summer Academy. Nell'agosto 2021 ha interpretato il Conte Alberto ne "L'occasione fa il ladro" di Gioachino Rossini presso il Teatro dei Rozzi di Siena nell'ambito del laboratorio d'opera ChigianaOperaLab sotto la guida di Daniele Gatti e William Matteuzzi per la regia di Lorenzo Mariani. A settembre è cover per il ruolo di Don Ottavio nel "Don Giovanni" di Mozart nella produzione svoltasi a Rovereto presso il teatro Zandonai sotto la direzione di

Giuseppe Sabbatini e la regia di Nicola Ulivieri. Nello stesso ruolo ha preso parte con l'associazione Euritmus allo spettacolo "Ti racconto Don Giovanni" presso varie scuole e teatri (Vicenza, Avio, Bezzecca e Folgaria).

Alessio Fortune Ejiugwo è nato a Poggibonsi (Siena) nel 2001. Studia attualmente a Siena presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "R. Franci" sotto la guida del mezzosoprano italiano Laura Polverelli, esibendosi in ampi repertori spaziando dall'opera lirica fino al jazz. Studia inoltre con Patrizia Ciofi, Gloria Fabuel, Donata D'Annunzio Lombardi, Victoria Manso, Elizabeth Norberg Schulz, Yvonne Naef, Gianfranco Montrésor con il direttore d'orchestra italiano Renato Palumbo, e con Enrico Zucca, con cui si sta attualmente perfezionando. Dal 2019 è allievo del corso di alto perfezionamento in Canto tenuto da William Matteuzzi presso l'Accademia Chigiana di Siena.

Luigi Pecchia è pianista, compositore e direttore d'orchestra. Intraprende lo studio del pianoforte con Arnaldo Graziosi e composizione e direzione d'orchestra con Roman Vlad e Daniele Paris. Svolge la sua attività artistica in numerosi complessi da camera presso importanti istituzioni artistiche.

Ha collaborato e collabora con grandi personalità del concertismo internazionale come Severino Gazzelloni, Peter Lukas Graf, Pierre Yves Artaud, Antony Pay, Aurèle Nicolet e Patrick Gallois nel contesto dei corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena, il Campus Internazionale di Musica di Sermoneta e l'Università Mozarteum di Salisburgo.

È ideatore e fondatore del gruppo da camera Limes Ensemble con il quale ha partecipato a eventi organizzati presso Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano, Teatro Verdi di Pisa, Teatro Massimo di Palermo, Concert Hall di Shanghai e Tonji University di Shanghai.

Sue composizioni e trascrizioni sono state incise per la Libreria Musicale Italiana di Lucca, U07 Records e la casa discografica Decca Classics grazie alla collaborazione con il complesso d'archi I Musici.

Attualmente è docente presso il Conservatorio di Musica "L. Refice" di Frosinone e Maestro collaboratore al pianoforte al Corso di perfezionamento in Flauto tenuto da Patrick Gallois presso l'Accademia Chigiana di Siena.

TESTI

Wolfgang Amadeus Mozart da *Così fan tutte*

Testo Lorenzo Da Ponte

Donne mie, la fate a tanti,
che, se il ver vi deggio dir,
se si lagnano gli amanti,
li comincio a compatir.
Io vo' bene al sesso vostro,
lo sapete, ognun lo sa:
ogni giorno ve lo mostro,
vi do segno d'amistà;
ma quel farla a tanti e tanti
m'avvilisce, in verità.
Mille volte il brando presi
per salvar il vostro onor,
mille volte vi difesi
co' la bocca e più col cor;
ma quel farla a tanti e tanti
è un vizietto seccator.
Siete vaghe, siete amabili,
più tesori il ciel vi diè,
e le grazie vi circondano
dalla testa sino ai piè;
ma la fate a tanti e tanti,
che credibile non è.
Ma la fate a tanti e tanti,
che, se gridano gli amanti,
hanno certo un gran perché.

Wolfgang Amadeus Mozart da *Così fan tutte*

Testo Lorenzo Da Ponte

Un'aura amorosa
Del nostro tesoro
Un dolce ristoro
Al cor porgerà;

Al cor che, nudrito
Da speme, da amore,
Di un'esca migliore
Bisogno non ha.

Gioachino Rossini da *L'occasione fa il ladro*

Testo Luigi Prividali

Berenice

Ma se incerti voi siete,
quale la sposa sia, dubbia non meno
del mio destin, dell'esser vostro io sono;
né tai patti si fanno in presenza,
prima di conseguir la mia licenza.
Voi la sposa pretendete,
voi mi fate il cascamorto:
ma, signori miei, chi siete,
chi ha ragion di voi, chi ha torto?
Se l'intrigo mi sciogliete,
qualche cosa nascerà.

Parmenione

Se voi sposa esser bramate,
io non son più il Conte Alberto.

Alberto

Se il mio cor non rifiutate,
io vi sposo, ancorché incerto.

Berenice

Che parole inzuccherate.
Che obbligante ingenuità!
(Deh non tradirmi, amore,
in sì fatal mistero!
Tu mi rischiara il vero,
e poi si parlerà.

Alberto e Parmenione

Se siete un uom d'onore,
io sono un uom sincero:
si scopra prima il vero,
e poi si parlerà.

Berenice

E così, nessun favella?

Alberto

Mia vi voglio ad ogni costo.

Parmenione

Per me scelta ho l'altra bella.

Berenice

Vo' saper la verità.

Alberto

Io v'ho detto.

Parmenione

Io v'ho risposto.

Alberto e Parmenione

Stabilito il patto e già.

Berenice

Io non soffro quest'oltraggio
chi voi siete io vo' sapere:
d'ingannarmi chi ha coraggio,
chi ha deciso di tacere,
qui scoperto, smascherato,
vilipeso resterà;
e d'un misero attentato
tardi poi si pentirà.

Wolfgang Amadeus Mozart da *Don Giovanni*

Testo Lorenzo Da Ponte

Don Ottavio

Amici miei, dopo eccessi si enormi
dubitar non possiam che Don Giovanni
non sia l'empio uccisore del padre di Donn'Anna.
In questa casa per poche ore fermatevi.
Un ricorso vo'far a chi si deve,
e in pochi istanti vendicarvi prometto.
Così vuole dover, pietade, affetto.
Il mio tesoro intanto
andate a consolar,
e del bel ciglio il pianto
cercate di asciugar.
Ditele che i suoi torti
a vendicar io vado
che sol di stragi e morti
nunzio vogl'io tornar.

Gustave Charpentier da *Louise*

Testo Gustave Charpentier e Saint-Pol-Roux

Depuis le jour où je me suis donnée,
Toute fleurie semble ma destinée.
Je crois rêver sous un ciel de féerie,
L'âme encore grisée de ton premier baiser!
Quelle belle vie!
Mon rêve n'était pas un rêve
Ah! je suis heureuse
L'amour étend sur moi ses ailes
Au jardin de mon cœur chante une joie nouvelle.
Tout vibre,
Tout se réjouit de mon triomphe,
Autour de moi tout est sourire,
Lumière et joie,
Et je tremble délicieusement
Au souvenir charmant
Du premier jour
D'amour!
Quelle belle vie!
Ah! je suis heureuse!
Trop heureuse...
Et je tremble délicieusement
Au souvenir charmant
Du premier jour
D'amour!

*Dal giorno in cui mi sono donata,
tutto fiorito sembra il mio destino.
Mi sembra di sognare sotto un cielo di fate.
L'anima ancora inebriata dal tuo primo bacio!
Vita bella!
Il mio sogno non era un sogno
Ah! Sono felice
Amore stende su di me le sue ali
Nel giardino del mio cuore canta una nuova gioia.
Tutto vibra,
tutto gioisce del mio trionfo,
attorno a me tutto è sorriso,
luce e gioia,
e fremo deliziosamente
al ricordo affascinante
del primo giorno*

*d'amore!
Vita bella!
Ah! Sono felice!
Troppo felice...
e fremo deliziosamente
al ricordo affascinante
del primo giorno
d'amore!*

Georges Bizet da *Les pêcheurs de perles*
Testo Michel Carré e Eugène Cormon

Nadir
Au fond du temple saint
paré de fleurs et d'or
Une femme apparaît (une femme apparaît)
Je crois la voir encore (je crois la voir encore)

La foule prosternée
La regarde, étonnée
Et murmure tous bas
Voyez, c'est la déesse
Qui dans l'ombre se dresse
Et vers nous tend les bras!

Zurga
Son voile se soulève
Ô vision, o revel!
La foule est à genoux!

Insieme
Oui, c'est elle!
C'est la déesse
Plus charmante et plus belle!
Oui, c'est elle!
C'est la déesse
Qui descend parmi nous!
Son voile se soulève
et la foule est à genoux!

Nadir
Mais à travers la foule
Elle s'ouvre un passage!

Zurga

Son long voile déjà
Nous cache son visage!

Nadir

Mon regard, hélas!
La cherche en vain!

Zurga

Elle fuit!

Nadir

Elle fuit!

Mais dans mon âme soudain
Quelle étrange ardeur s'allume!

Zurga

Quel feu nouveau me consume!

Nadir

Ta main repousse ma main!

Zurga

Ta main repousse ma main!

Nadir

De nos cœurs l'amour s'empare
Et nous change en ennemis!

Zurga

Non, que rien ne nous sépare!

Nadir

Non, rien!

Zurga

Que rien ne nous sépare!

Nadir

Non, rien!

Zurga

Jurons de rester amis! Jurons de rester amis!
Jurons de rester amis! Jurons!

Insieme

Oh oui, jurons de rester amis!
Oui, c'est elle! C'est la déesse!
En ce jour qui vient nous unir
Et fidèle à ma promesse
Comme un frère je veux te chérir
C'est elle, c'est la déesse
Qui vient en ce jour nous unir!
Oui, partageons le même sort
Soyons unis jusqu'à la mort!

Nadir

*In fondo al tempio santo,
ornata di fiori e d'oro
apparve una donna (apparve una donna)
Credo di vederla ancora (credo di vederla ancora)*

*La folla prosternata
la guarda estasiata
e mormora sottovoce
vedete, è la dea
che nell'ombra si alza
e verso di noi tende le braccia!*

Zurga

*Il suo velo si solleva
Oh visione, oh sogno!
La folla è in ginocchio!*

Insieme

*Sì, è lei!
È la dea
Più affascinante e più bella!
Sì, è lei!
È la dea
Che scende in mezzo a noi!
Il suo velo si solleva
E la folla è in ginocchio!*

Nadir

*A traverso la folla
Ella s'apre un passaggio!*

Zurga
Il suo velo già
nasconde il suo viso!

Nadir
Il mio sguardo, ahimè!
La cerca invano!

Zurga
Ella fugge!

Nadir
Ella fugge!

Ma nella mia anima d'improvviso
che strano ardore si illumina!

Zurga
Che fuoco nuovo mi consuma!

Nadir
La tua mano respinge la mia!

Zurga
La tua mano respinge la mia!

Nadir
Dei nostri cuori si impadronisce l'amore
E ci trasforma in nemici!

Zurga
No, che nulla ci separi!

Nadir
No, nulla!

Zurga
Che nulla ci separi!

Nadir
No, nulla!

Zurga
Giuriamo di restare amici! Giuriamo di restare amici!
Giuriamo di restare amici! Giuriamo!

Insieme
Oh sì. Giuriamo di restare amici!
Sì, è lei! È la dea!
In questo giorno, viene a unirci
E fedele alla mia promessa
Come un fratello ti voglio amare
È lei, è la dea
Che viene a unirci in questo giorno!
Sì, condividiamo la stessa sorte

Wolfgang Amadeus Mozart da *Le nozze di Figaro*

Testo Lorenzo Da Ponte

Il Conte
Cosa sento! Tosto andate,
e scacciate il seduttor.

Basilio
In mal punto son qui giunto,
perdonate, oh mio signor.

Susanna
Che ruina, me meschina,
quasi svenuta
son oppressa dal dolor.

Basilio e il Conte
Ah già svien la poverina!
Come, oh Dio, le batte il cor!

Basilio
Pian pianin su questo seggio.

Susanna
Dove sono!
Cosa veggio!
Che insolenza, andate fuor.

Basilio
Siamo qui per aiutarvi,
è sicuro il vostro onor.

Il Conte

Siamo qui per aiutarti,
non turbarti, oh mio tesor.

Basilio

Ah, del paggio quel che ho detto
era solo un mio sospetto.

Susanna

È un'insidia, una perfidia,
non credete all'impostor.

Il Conte

Parta, parta il damerino!

Susanna e Basilio

Poverino!

Il Conte

Poverino!
Ma da me sorpreso ancor.

Susanna e Basilio

Come! Che!

Il Conte

Da tua cugina
l'uscio ier trovai rinchiuso;
picchio, m'apre Barbarina
paurosa fuor dell'uso.
Io dal muso insospettito,
guardo, cerco in ogni sito,
ed alzando pian pianino
il tappetto al tavolino
vedo il paggio ...
imita il gesto colla vestaglia e scopre il paggio
Ah! cosa veggio!

Susanna

Ah! crude stelle!

Basilio

Ah! meglio ancora!

Il Conte

Onestissima signora!
Or capisco come va!

Susanna

Accader non può di peggio,
giusti Dei! Che mai sarò!

Basilio

Così fan tutte le belle;
non c'è alcuna novità!

Georges Bizet da *Les pêcheurs de perles*

Testo Michel Carré e Eugène Cormon

Nadir

dans le coulisse, de très loin

De mon amie,
Fleur endormie
Au fond du lac silencieux,
J'ai vu dans l'onde
Claire et profonde
Etinceler le front joyeux
Et les doux yeux!

La voix se rapproche.

Ma bien-aimée est enfermée . . .

Léïla

Dieu!

Nadir

. . . Dans un palais d'or et d'azur; . . .

Léïla

La voix se rapproche!

Nadir

. . Je l'entends rire,
Et je vois luire . . .

Léïla

Un doux charme m'attire!

Nadir

. . . Sur le cristal du gouffre obscur . . .

Léïla

Ciel!

Nadir

. . . Son regard pur!

Léïla

Ah! c'est lui!

*Nadir paraît sur la
terrasse; il descend parmi
les ruines.*

Nadir

Léïla! Léïla!

Léïla

Dieu puissant, le voilà!

Nadir

Près d'elle, me voilà!

Léïla

Par cet étroit sentier
Qui borde un sombre abîme,
Comment es-tu venu?

Nadir

Un Dieu guidait mes pas,
Un tendre espoir m'anime!
Rien, non rien ne m'a
retenu!

Léïla

Que viens-tu faire ici?
Fuis, la mort te menace!

Nadir
Apaise ton effroi, pardonne!

Léïla
J'ai juré!
Je ne dois pas te voir!

Nadir
Ah! fais-moi grâce.

Léïla
Le mort est sur tes pas!

Nadir
Ne me repousse pas!

Léïla
Ah! va-t'en!

Nadir
Ah! le jour est loin encore
Nul ne peut nous
surprendre,
Ah! *Léïla*, souris à mon
espoir!

Léïla
Non, séparons-nous!

Nadir
Ah! pourquoi repousser . . .

Léïla
Il en est temps encore . . .

Nadir
. . . Un ami qui t'implore!

Léïla
. . . Ah! va-t'en!

Nadir
Léïla! Léïla!

Léïla

Ah! la mort est sur tes pas.
Ah! par pitié, éloigne-toi!

Nadir

Hélas!
Ton cœur n'a pas compris le
mien!
Au sein de la nuit parfumée,
Quand j'écoutais l'âme
charmée,
Les accents de ta voix
aimée,
Ton cœur n'a pas compris le
mien!

Léïla

Ainsi que toi je me
souviens!
Au sein de la nuit parfumée,
Mon âme alors libre et
charmée,
À l'amour n'était pas
fermée!
Ainsi que toi je me
souviens!

Nadir

J'avais promis d'éviter ta
présence,
Et de me taire à tout jamais;
Mais de l'amour, hélas! ô
fatale puissance!
Pouvais-je fuir les beaux
yeux que j'aimais?

Léïla

Malgré la nuit, malgré ton
long silence,
Mon cœur charmé avait lu
dans ton cœur!
Je t'attendais, j'espérais ta
présence!
Ta douce voix m'apportait
le bonheur!

Nadir

Est-il vrai? que dis-tu?
Doux aveu, ô bonheur!
Oui! Ton cœur n'a pas
compris le mien!
Au sein de la nuit parfumée,

Léïla

Ah! Ainsi que toi je me
souviens!

Insieme

Ô doux moment!

Nadir

tra le tende, da molto lontano

*La mia amica,
fiore dormiente
sul fondo del lago silenzioso,
ho scorto nell'onda
chiara e profonda
scintillare la fronte gioiosa
e i dolci occhi!*

La voce si avvicina

La mia amata è rinchiusa...

Léïla

Dio!

Nadir

...in un palazzo d'oro e d'azzurro...

Léïla

La voce si avvicina!

Nadir

*...la sento ridere,
e vedo un bagliore...*

Léïla

un dolce fascino m'attira!

Nadir
...sul cristallo dell'abisso oscuro...

Léïla
Cielo!

Nadir
...il suo sguardo puro!

Léïla
Ah! È lui!

*(Nadir appare sulla terrazza,
Scende in mezzo alle rovine)*

Nadir
Léïla! Léïla!

Léïla
Dio onnipotente! Eccolo!

Nadir
Accanto a lei, eccomi!

Léïla
Da questo stretto sentiero
Che costeggia un buio abisso,
come fai a essere qui?

Nadir
Un Dio guidava i miei passi,
una tenera speranza mi anima!
Nulla, no nulla mi ha trattenuto!

Léïla
Che ci fai qui?
Scappa, la morte ti minaccia!

Nadir
Placa il tuo terrore, perona!

Léïla
Ho giurato!
Non devo vederti!

Nadir
Ah! Fammi Grazia!

Léïla
La morte è sui tuoi passi!

Nadir
Non respingermi!

Léïla
Ah! Vattene!

Nadir
Ah! Il giorno è ancora lontano
Nulla può sorprenderci,
Ah! Léïla, sorridi alla mia speranza!

Léïla
No, separiamoci!

Nadir
Ah! Perchè respingere...

Léïla
Non è ancora il momento...

Nadir
...un amico che ti implora!

Léïla
...ah! Vattene!

Nadir
Léïla! Léïla!

Léïla
Ah! La morte sui tuoi passi.
Ah! Per pietà, allontanati!

Nadir
Ohimè!
Il tuo cuore non ha compreso il mio!
Nel cuore della notte profumata,
quando ascolto l'anima affascinata,

*gli accenti della tua voce
il tuo cuore non ha compreso il mio!*

Léïla

*Così, come nei miei ricordi!
Nel cuore della notte profumata,
la mia anima era allora libera e affascinata,
all'amore non era chiusa!
Così, come nei miei ricordi!*

Nadir

*Avevo promesso di evitare la tua presenza,
e di tacere per sempre;
ma dell'amore, ohimè!
O fatale potenza!
Potevo sfuggire agli occhi,
gli occhi che amavo?*

Léïla

*Malgrado la notte, malgrado il tuo lungo silenzio,
il mio cuore ammaliato aveva letto nel tuo cuore!
lo ti aspettavo, speravo la tua presenza!
La tua dolce voce mi dava felicità!*

Nadir

*È vero? Quel che dici?
Dolce confessione, o felicità!
Sì! Il tuo cuore non ha
compreso il mio!
Nel cuore della notte profumata
[...]*

Léïla

*Ah! Così, come nei miei ricordi!
[...]*

Insieme

O dolce momento!

Georg Friedrich Händel da *Ottone, re di Germania*

Testo Nicola Francesco Haym

Affanni del pensier,
Un sol momento datemi pace almen,
E poi tornate.

Édouard Lalo da *Le Roi d'Ys*

Testo Édouard Blau

Mylio

Puisqu'on ne peut fléchir
ces jalouses gardiennes,
ah, laissez-moi
conter mes peines
et mon émoi.
Vainement, ma bien-aimée,
on croit me désespérer ;
près de ta porte fermée
je veux encore demeurer.
Les soleils pourront s'éteindre,
les nuits remplacer les jours,
sans t'accuser et sans me plaindre,
là... je resterai toujours, toujours.
Je le sais, ton âme est douce,
et l'heure bientôt viendra
où la main qui me repousse
vers la mienne se tendra.
Ne sois pas trop tardive
à te laisser attendrir,
si Rozenn bientôt n'arrive,
je vais... hélas, mourir,
hélas, mourir.

Mylio

*Dato che non si piegano
queste guardiane gelose,
ah, lasciatemi
contare le mie pene
e il mio turbamento.
Invano, mia amata,
pensano che sia disperato:
vicino alla tua porta chiusa*

*voglio ancora abitare.
I soli potrebbero spegnersi,
le notti sostituire i giorni,
senza incolparti e senza lamentarmi,
là...resterei per sempre, sempre.
Io lo so, la tua anima è dolce,
e verrà presto l'ora
in cui la tua mano che mi respinge
verso la mia si tenderà.
Non tardare troppo
a intenerirti,
se Rozenn non arriva presto,
io...ahimè, morirò,
ahimè morirò.*

Gaetano Donizetti da *Don Pasquale*

Norina

Pronta son io;
purch'io non manchi all'amor del caro bene:
farò imbrogli, farò scene, so ben io quel ch'ho da far.

Malatesta

Voi sapete se d'Ernesto sono amico,
e ben gli voglio, solo tende il nostro imbroglio
Don Pasquale a corbellar.

Norina

Siamo intesi.
Or prendo impegno.

Malatesta

Io la parte ecco v'insegno.

Norina

Mi volete fiera, o mesta?

Malatesta

Ma la parte non è questa.

Norina

Ho da pianger, da gridar

Malatesta

State un poco ad ascoltar.
Convien far la semplicetta.

Norina

Posso in questo dar lezione.
(contraffacendo)
Mi vergogno... son zitella.
Grazie, serva, signor sì.

Malatesta

Brava, brava, bricconcella!
Va benissimo così.

Norina

Collo torto.

Malatesta

Bocca stretta.

Norina

Mi vergogno.

Malatesta

Oh, benedetta!

Norina e Malatesta

Pieno ho il cor d'ardimento.
A quel vecchio affé la testa questa volta ha da girar.

Norina

Già l'idea del gran cimento
mi raddoppia l'ardimento,
già pensando alla vendetta
mi comincio a vendicar.
Una voglia avara e cruda
i miei voti invan contrasta.
lo l'ho detto e tanto basta,
la saprò, la vo' spuntar.

Malatesta

Poco pensa don Pasquale
che boccon di temporale si prepari
in questo punto sul suo capo a rovinar.

Urla e fischia la bufera,
vedo il lampo, il tuono ascolto;
la saetta fra non molto sentiremo ad iscoppiar.

Wolfgang Amadeus Mozart da *Don Giovanni*

Testo Lorenzo Da Ponte

Deh, vieni alla finestra,
O mio tesoro,
Deh, vieni a consolar il pianto mio.
Se neghi a me di dar qualche ristoro,
Davanti agli occhi
Tuoi morir vogl'io!
Tu ch'hai la bocca dolce
Più del miele,
Tu che il zucchero porti
In mezzo al core!
Non esser, gioia mia,
Con me crudele!
Lasciati almen veder,
Mio bell'amore!

Giuseppe Verdi da *La traviata*

Testo Francesco Maria Piave

*“Teneste la promessa...
La disfida ebbe luogo!
Il barone fu ferito
però migliora.
Alfredo è in stranio suolo;
il vostro sacrificio io stesso gli ho svelato,
egli a voi tornerà pel suo perdono,
io pur verrò
Curatevi... mertate un avvenir migliore
Giorgio Germont”*
È tardi!
Attendo, attendo né a me giungon mai!
Oh, come son mutata!
Ma il dottore a sperar pure m'esorta!
Ah, con tal morbo ogni speranza è morta
Addio, del passato
Bei sogni ridenti
Le rose del volto

Già sono pallenti
L'amore d'Alfredo
Perfino mi manca
Conforto, sostegno
Dell'anima stanca
Conforto
Sostegno, ah
Della traviata
Sorridi al desio
A lei, deh, perdona
Tu accoglila, o Dio
Or tutto finì
Or tutto, tutto finì

Gaetano Donizetti da *La figlia del reggimento*

Testo Jean-François-Alfred Bayard e Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges.

Sulpizio, Maria e Tonio
Stretti insiem tutti tre,
qual favor! qual piacer!
Tanto ben, tal mercè
non può il cor sostener.

Sulpizio
Dolce memoria!

Tonio
Bel tempo andato!

Maria
Da noi lontano...

Sulpizio
Ti seiportato...

Tonio
Ma tornerà.

Sulpizio
Lo spero invano

Maria

il tempo andato tornò per me
a lui vicino, vicino a te.

Sulpizio, Maria e Tonio

Stretti insiem tutti tre,
qual favor! qual piacer!
tanto ben! tal mercè
non può il cor sostener.

Tonio

Tu parlerai per me...

Maria

Per lui tu déi parlar.

Tonio

Premiar la nostra fé.

Maria

Né devi poi tardar.

Sulpizio

Ma udite, udite almen.

Tonio

La tua promessa è urgente.

Maria

Ei m'ama immensamente.

Tonio

Il core e la sua fé.

Sulpizio

Ma al diavolo voi e me.

Sulpizio, Maria e Tonio

Stretti insiem tutti tre,
qual favor! qual piacer!
Tanto ben, tal mercè



CONSORZIO PER LA TUTELA DEL PALAZZO PUBBLICO DI SIENA



Magistrato delle Contrade di Siena

* ACCADEMIA MUSICALE
CHIGIANA



COMUNE DI SIENA